



BUSINESS shoes

NOVEMBRE
DICEMBRE
2014

magazine

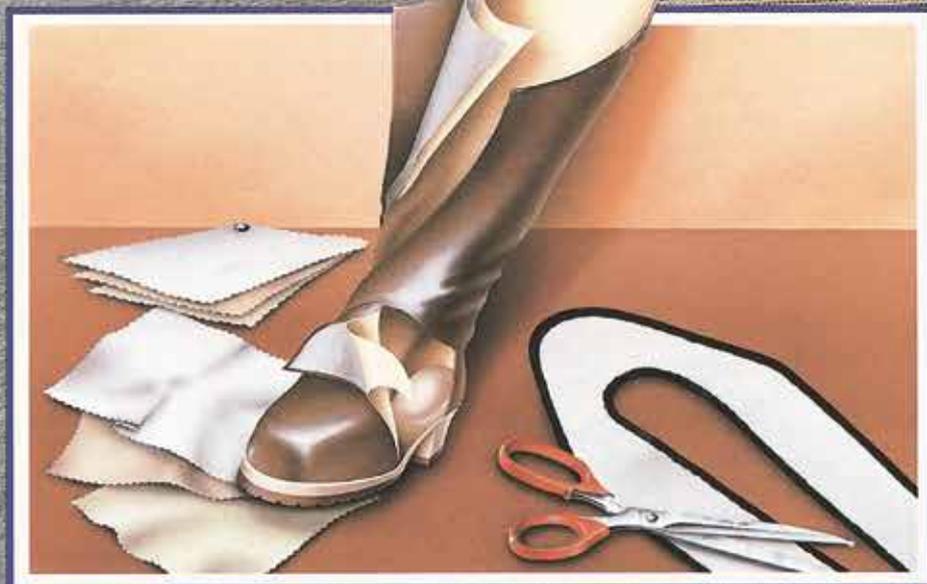
Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businessshoes.it



**RENZO ROSSO: “Non sono
un genio, penso sempre positivo”**

Luigi Carnevali
INTERLININGS



Luigi Carnevali sas • Buccinasco (MI) Italy • Via Veneto, 6
Tel. +39.02.488673.3 • Fax +39.02.48867342
<http://www.carnevali.it> • E-mail: carnevali@carnevali.it
www.luigicarnevali.com



editoriale

“Made in”, il rinvio al 2015 è una sconfitta

L'Italia ha perso una grande occasione per difendere la manifattura italiana priva di difese. “Preoccupa che, proprio nel momento in cui il Governo dedica impegno e risorse per valorizzare le produzioni Made in Italy e per rilanciare investimenti e consumi, in ambito europeo il risultato dell'azione della Presidenza italiana vada in direzione opposta”. Così il presidente di Confartigianato Imprese Veneto Giuseppe Sbalchiero commenta le conclusioni del Consiglio Ue sulla competitività, riunitosi nei giorni scorsi a Bruxelles, che ha rinviato al prossimo semestre a presidenza lettone la decisione sull'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti.

L'Europa continua a fare l'opposto dei suoi interessi e la cosa è palese se si guarda oltre oceano dove proprio in queste ore la Federal Trade Commission ha annunciato un giro di vite nei confronti dell'utilizzo della certificazione sulla produzione all'interno degli Stati Uniti. Una stretta che dovrebbe tradursi in una valorizzazione del marchio “Made In”. Una strategia coerente con il periodo di rilocalizzazione negli Usa di molte attività produttive che precedentemente avevano delocalizzato in Cina.

L'Italia intanto ha perso una grande occasione per difendere l'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero rappresentato, solo nel Veneto, da 36mila imprese artigiane che occupano con sempre più fatica, quasi 100 mila presone. Numeri che si moltiplicano per dieci se si guarda a tutto il Paese ed aumentano ulteriormente se si guarda alla piccola industria. Con questi numeri, se non è l'Italia a difendere l'identità delle produzioni, quale altro Paese europeo è più interessato?

**AI NOSTRI LETTORI AUGURIAMO UN 2015
RICCO DI SODDISFAZIONI**

Federico Lovato



MODAsrl Via Prov. Nord 114 - Fossò (Ve) Tel. 041466555 www.modasrl.it

MODA



sommario

N. 1 ANNO I - Bimestrale
BUSINESS SHOES
magazine

Federico Lovato
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Erica Trincanato
Maurizio De Pra
Diego Griggio
Giambattista Marchetto

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businessshoes.it

Registrato Tribunale di Padova
n° 2371 del 4/12/2014
Direttore responsabile
Nicola Brillo

Spedizione Poste Italiane SPA
- Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% NE/PD

Tipografia
stampeviolato
Bagnoli di Sopra (Padova)

- 3** EDITORIALE. “Made in”, il rinvio al 2015 è una sconfitta
- 6** ATLANTE. Brevi dal Mondo
- 8** MR. DIESEL. “Non sono un genio, penso sempre positivo”
- 12** SIMAC TANNING-TECH. Ecco la nuova fiera
- 16** SCARPETTA D’ORO. Nicola Paci ha vinto la 19. edizione
- 20** SAGRIPANTI. Serve un nuovo Rinascimento per il Made in Italy
- 24** ELITRON. N.T.G. sceglie il sistema booster
- 28** FENIZIA. Artigianilità e *glamour* a Fossò
- 32** ARGENTINA. Il Paese vuole crescere
- 44** MERCATINO. Tutte le occasioni

LA STORIA DEL PANE
DI VENEZIA
DI RORATO
-pag. 41 -

Premio Radicchio: le stelle dello sport,
della cultura e del giornalismo pag. 38

5 BUSINESS
shoes



atlante

BREVI DAL MONDO



theMICAMshanghai & Italian Fashion@Chic dal 18 al 20 marzo 2015

In occasione della prossima edizione di Chic, che si terrà a Shanghai dal 18 al 20 Marzo 2015, Assocalzaturifici e Fiera Milano, SMI-Sistema Moda Italia ed EMI – Ente Moda Italia, con il supporto e la collaborazione di ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, organizzeranno "theMICAMshanghai & Italian Fashion@Chic" una piattaforma espositiva integrata dove saranno presentate al mercato cinese le collezioni italiane di abbigliamento, calzature e accessori uomo, donna e bambino. Lo stesso polo fieristico ospiterà contemporaneamente anche Intertextile e Milano Unica, che hanno già confermato la loro presenza all'interno dei padiglioni contigui.



Tommaso Cancellara nuovo direttore generale di Assocalzaturifici

È stato annunciato dal presidente Cleto Sagripanti il nuovo direttore generale di Assocalzaturifici, Tommaso Cancellara, che assumerà ufficialmente la carica a partire da gennaio 2015. Il manager comasco, classe 1980, laureato in Economia Istituzionale e d'Impresa a Lugano, nel suo passato ha lavorato per il Gruppo Ferrari-Maserati per i primi anni della sua carriera e dopo un breve passaggio in consulenza, ha ricoperto cariche di crescente responsabilità alla Technogym dal 2010. Negli ultimi tre anni è stato per l'azienda cesenate Direttore Marketing della region Asia&Pacific basato in Cina, a Shanghai.



Mario Siviero eletto il nuovo Presidente della Consulta territoriale

È stato nominato all'unanimità il nuovo Presidente della Consulta territoriale per il settore calzaturiero che, per il prossimo triennio, sarà Mario Siviero della Femca/Cisl. Tale organismo, costituito nel 2001 e formato pariteticamente sia da parte imprenditoriale che da parte sindacale, è nato come libero strumento per gestire e promuovere tutte le iniziative utili al miglioramento della qualità ed efficienza del Distretto, con particolare riferimento a buone politiche industriali e gestionali, improntate al rispetto delle leggi, dei contratti in un'ottica di difesa, tutela e rafforzamento del buon lavoro, della buona azienda e della tutela del "Made in". Durante l'incontro la Consulta si è data un calendario di priorità su cui sviluppare la propria azione, che partendo dalla conferma dei protocolli precedenti, ribadisce la volontà di accelerare i percorsi condivisi, quali quelli del marchio di filiera, dell'individuazione di un ente certificatore, della valorizzazione delle politiche di tutela del "Made in" nella discussione europea. L'impegno della Consulta va anche nella direzione di programmare dei momenti esterni, che mirino a pubblicizzare le iniziative per allargare il consenso sui temi che vengono sviluppati. La stessa inoltre sta verificando se ci possono essere i presupposti per costituirsi parte civile, nelle eventuali cause contro le aziende denunciate dalle autorità preposte.

Caterina Erica Shanta vince lo Stonefly cammina con l'arte 2014

Va a Caterina Erica Shanta (nata a Landsthum, Germania, nel 1986) la quinta edizione del "Premio Stonefly Cammina con l'Arte" grazie al progetto per la realizzazione del videodocumentario "Toccare senza vedere, vedere senza toccare". A Graziano Meneghin e Jacopo Trabona, giovani artisti veneti, è stato dato un secondo riconoscimento in forma di borsa di studio per "The Black square/La macchina per vedere ciò che c'è". Entrambi i lavori fanno parte di Another Second Skin, la mostra curata da Marco Tagliaferro e Stefano Coletto, che è il risultato dell'intensa esperienza di reciproco scambio materiale e intellettuale vissuta tra i giovani artisti degli Atelier della Fondazione Bevilacqua La Masa e Stonefly. La società trevigiana ha infatti aperto le proprie porte alla curiosità degli artisti, chiamandoli a riconsiderare, dal loro punto di vista, il progetto Second Skin: la calzatura risultato di una lunga ricerca tecnologica che per morbidezza, comodità, leggerezza, diviene per il piede una vera "seconda pelle". Gli artisti hanno quindi immaginato, seguendo la propria attitudine e secondo le tecniche a loro più confacenti, la materializzazione di una seconda pelle, traslando e ampliando i contenuti di questa innovativa collezione. La mostra presenta i progetti degli artisti in forma di documenti, materiali, modellini e immagini che illustrano il processo di ideazione ed eventuale realizzazione dell'opera. Per dare maggiore spazio alla visionarietà e all'approfondimento della ricerca, quest'anno il Premio Stonefly, oltre ad essere un premio acquisto, diviene infatti anche un premio produzione. Stonefly produrrà e acquisterà l'opera di Caterina Erica Shanta che verrà presentata a Milano il prossimo 12 Marzo 2015 presso Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore in via Procaccini 4. Per questa occasione, la collaborazione tra Stonefly e Fondazione Bevilacqua La Masa sarà discussa nell'ambito di Bureau Viafarini, osservatorio dedicato al dialogo tra arte e impresa.



Artigiani **ORAFI** Associati

PARTNERS

idd

INTERNATIONAL DIAMOND DIFFUSION

VIA CASTELLARO, 17 - TEL. 041 466525
30030 FOSSÒ (VE)

“Non penso di essere un genio. Sono positivo. E ho soprattutto un buon team, il mio unico segreto, con il quale condivido tutto”. A sentire parlare Renzo Rosso, tornato nella “sua” Piove di Sacco (nel Padovano) per incontrare studenti e piccoli artigiani, sembra tutto terribilmente semplice. Il numero uno della holding Only The Brave, colosso della moda da 1,57 miliardi di fatturato e che raggruppa Diesel, Maison Martin Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Staff International (produttore e distributore di Dsquared², Just Cavalli, Vivienne Westwood e Marc Jacobs Men), preferisce “fare cose *cool*, anziché grandi”.

“Quando ho iniziato io, a fine anni 70, era tutto più lento e non si chiedeva ad un'azienda di crescere velocemente: uno poteva evolvere con il proprio ritmo. Per i giovani imprenditori di oggi è tutto più difficile, finanziatori e manager sono pronti a spolparti prima possibile – spiega Mr. Diesel dal palco del cinema Marconi, che ammette di averlo frequentato spesso in gioventù in cerca di flirt, più che per i film. “Consiglio ai giovani di fare cose in piccolo, ma puntare sulla qualità estrema, poi eventualmente crescere”.

Nato nel 1955 a Brugine in una famiglia di agricoltori (“aiutavo spesso mio padre nei campi”), che mi ha insegnato il valore delle cose, a non sprecare nulla. Alle superiori sceglie l'Istituto Tecnico Marconi di Padova (oggi Natta), scuola spe-



RENZO ROSSO: “NON GENIO. HO SOPRATTU

Dagli inizi con la macchina da cucire della madre a Brugine (P) difettosi, fino alla conquista del mondo della moda. Mr Dies



PENSO DI ESSERE UN TUTTO UN BUON TEAM”

(Padova), ai commercianti che ritornavano i capi perché ritenuti
sel si racconta alla presentazione del suo libro “Redvolution”

di Nicola Brillo

rimentale che forma tecnici specializzati per l'impresa tessile (“Una scuola scelta perché era la più facile in giro - commenta oggi - e sono riuscito pure a farmi bocciare un anno”). Intanto a 15 anni si fa arrivare dagli Usa la stoffa denim e con la macchina da cucire della madre sforna i primi jeans, rigorosamente a vita bassa ed a zampa di elefante, che vendeva ad amici e compagni di scuola a 3.500 lire. Si iscrive alla facoltà di Economia dell'Università di Venezia, ma dura solo qualche mese, perché trova lavoro come tecnico di produzione alla Moltex, società del gruppo Genius guidato da Adriano Goldschmied. A 23 anni, nel 1978, vola negli Usa (“una folgorazione”) e nel vicentino fonda la Diesel insieme a patron Goldschmied. A trent'anni si fa vendere tutta la Diesel e con lei conquista il mondo innovando prodotto, distribuzione e modo di comunicare. Oggi è presente con 500 negozi monomarca e 5.000 punti vendita multimarca in oltre 80 paesi, mentre sono 7.500 i dipendenti diretti, decine di migliaia quelli indiretti. La nuova sede della Diesel, inaugurata nel 2010, è stata spostata a Breganze (Vicenza). Qui ha costruito campo da calcio, asilo, palestra, centro, mentre l'orario di lavoro è estremamente flessibile.

“Continuo a fare scelte pazzе, ma da qualche tempo sento la responsabilità delle migliaia di persone che lavorano con me”, dice il presidente alla soglia dei 60 anni. “Io



Renzo Rosso in compagnia di Bono Vox, leader degli U2, e della moglie Ali Hewson

sono sempre stato un ribelle, l'indole da pioniere è nel mio dna". A chi gli chiede il segreto e i consigli per riuscire, Renzo Rosso risponde diretto: "Prima di tutto devi soffrire. Oggi si crede che bisogna diventare qualcuno in poco tempo, invece bisogna fare il contrario, devi soffrire a lungo per affermarti. Perché se non hai le fondamenta, dopo cadi e ti fai male". "Io nella vita ho avuto tanto, ma ho anche sofferto molto. Sono partito dalla macchina da cucire di mia madre e sono arrivato a fare una cosa *cool* e questo è il massimo per me, a me non interessa essere grande". A questo ha aggiunto un po' di sana pazzia nelle sue scelte: "Ho fatto cose fuori di testa per l'epoca e continuo ancora adesso, quello che ho fatto è tutto guadagnato". La sua è una filosofia "*Be stupid*": in mezzo a troppe persone

intelligenti, lui preferisce gli stupidi, che vedono le cose per come potrebbero essere.

Renzo Rosso non scansa i temi politici: "Con il premier Renzi qualcosa sta cambiando, stiamo anche collaborando in alcune cose, ma è il sistema Italia che è ingessato". Si dice favorevole al Tfr in busta paga per i dipendenti e maggiore libertà di licenziamento.

Fa della beneficenza, anche questa però a modo suo. Con la Only The Brave Foundation ha investito 100mila euro per addestrare topi che andassero a sminare campi in Africa. Un successo.

Tra le sue ultime passioni c'è il biologico. E' entrato, con la sua famiglia, nell'azionariato di ecorNaturaSi. "Questo è il futuro, il buon cibo è un lusso, che porterà molto lavoro ai giovani italiani. Ma anche qui la politica si deve togliere

di mezzo - commenta l'imprenditore - dobbiamo destinare aree precise alla coltura bio, come fanno in Francia, non come in Italia, sempre alla ricerca di zone edificabili per guadagnare!".

Un solo passaggio nel commentare l'ultimo acquisto della società vicentina, lo stilista inglese ex Dior John Galiano, nuovo direttore creativo della Maison Martin Margiela. "Credo sia uno dei geni assoluti della moda, per me è un onore che abbia accettato la nostra proposta". Poi si concede ai selfie dei suoi ex concittadini.

Un globetrotter, ma che pensa anche al Veneto e ai suoi imprenditori. Da qualche mese Mr. Diesel sta lavorando con un pool di banche ad un fondo per il micro credito per aiutare piccoli artigiani e persone in difficoltà economica del Veneto, ma anche giovani

DIESEL®

FOR SUCCESSFUL LIVING

start-up innovative. Un lavoro già sperimentato in Emilia Romagna post-sisma e che ora vuole rendere disponibile anche a NordEst.

E Renzo Rosso non si ferma mai. Ha fondato Diesel Farm, una vera e propria azienda vinicola, che produce circa 15 mila bottiglie l'anno. "Vorrei che il vino 'di Rosso' diventasse un *must have* del beverage per qualità e stile, come può esserlo un paio di jeans Diesel. Da alcuni anni, inoltre, è in fase di sperimentazione un nuovo tipo di vino, uno champagne, che per ora è stato solo assaggiato dagli invitati alla mia festa di compleanno. Infine, perché no, mi piacerebbe aprire le porte della tenuta al pubblico e realizzare un ristorante high-quality biologico: un luogo che possa diventare un punto di riferimento per gli amanti del settore", ha concluso Mr. Diesel.



SIMAC TANNING TECH A MILANO: LA NUOVA FIERA È IN ARRIVO

Sono 260 le aziende da tutto il mondo che hanno già confermato la propria partecipazione a Simac Tanning Tech, in programma a Milano dal 25 al 27 febbraio 2015. La manifestazione occuperà i padiglioni 14 e 18 di Fiera Milano Rho, su un'area espositiva netta di oltre 14.000 metri quadrati, in aumento di circa il 20% rispetto alla superficie totale della scorsa edizione.

“Ci stiamo avvicinando ad un momento storico per la nostra manifestazione – afferma Amilcare Baccini, Amministratore Delegato di Simac Tanning Tech. L'adesione degli espositori e la fiducia che ci stanno dimostrando ci fa ben sperare per una buona riuscita di questa nuova edizione di Simac Tanning Tech. È per noi un segnale forte, perché vuol dire che la decisione di tornare a Milano e intraprendere un processo di rinnovamento generale della manifestazione sta dando finora i suoi frutti. Spesso il cambiamento spaventa e pone di fronte nuove sfide, ma siamo consapevoli della nostra forza e dell'impegno che mettiamo ogni anno, edizione dopo edizione, per offrire sempre un'altissima qualità sia agli espositori che ai visitatori”.

Con il trasferimento a Milano, Simac Tanning Tech rafforza ulteriormente il proprio carattere internazionale: le aziende espositrici provengono da Belgio, Cina, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Giappone, Italia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Turchia e Regno Unito. Inoltre, è in via di completamento la composizione delle numerose delegazioni estere che arriveranno in fiera da tutto il mondo per concludere concreti accordi di business. Già definita la presenza di delegazioni provenienti da: Est Euro-



pa (Polonia, Romania e Russia), Asia (Bangladesh, Cina, India, Indonesia, Iran, Mongolia, Pakistan, Vietnam), Africa (Algeria, Marocco e Tunisia), Centro e Sud America (Argentina, Colombia, Ecuador, Perù e Uruguay). Simac Tanning Tech rappresenta, quindi, un appuntamento unico, riservato ai più qualificati operatori del settore, un'occasione di incontro irrinunciabile per aziende e buyer. Come preannunciato dagli organizzatori, sia espositori che visitatori di tutto il mondo saranno accolti in un contesto del tutto rinnovato, che propone nuovi servizi pensati su misura per loro, oltre ad un ricco calendario di eventi e iniziative collaterali, che si affianche-

ranno al momento di business in fiera. In particolare, per quanto riguarda i visitatori, a partire dalla prossima edizione, sarà possibile personalizzare il proprio percorso all'interno dei padiglioni, per ottimizzare gli spostamenti e rendere più agevole l'esperienza fieristica: attraverso il servizio "My Fair", presente sul sito internet della manifestazione, si potrà scegliere in anticipo, e direttamente dal proprio smartphone o tablet, le aziende che si desidera visitare. Inoltre, per pianificare la propria partecipazione a Simac Tanning Tech ed evitare lunghe code all'ingresso, dal 1° gennaio 2015 sarà disponibile l'accredito online: basterà accedere al sito www.simactanningtech.it.

IL NOSTRO IMPEGNO NEL SORRISO DI UN BAMBINO

Il diritto al sorriso sembra scontato, ma non è così: per i bambini ricoverati nel Reparto di Oncoematologia Pediatrica di Padova, e per i loro genitori, è una conquista che si affronta giorno per giorno.

team for children si impegna da anni a portare ad ognuno di loro un sorriso e un gesto di speranza con il suo sostegno economico e logistico.

Se vuoi unirti al Team:

Sostieni i nostri progetti, aiutaci a supportare le attività ludiche ed educative per i bambini in Ospedale, ad aiutare le famiglie in difficoltà e a finanziare borse di studio per giovani Medici Oncologi.

Diventa volontario team for children (previa selezione e corso di formazione, assolutamente gratuiti) e presta il tuo servizio a contatto con i nostri piccoli amici.



Contatti

*team for children ONLUS
Via Niccolò Tommaseo, 98/A
35131 Padova*

Tel: +39 346 0027482

Fax: +39 049 751293

Sito: www.teamforchildren.it

E-mail: segreteria@teamforchildren.it



AS SEEN IN **airs** STROMA



RIFRA NASTRI

WOOL IS COOL

RIFRA NASTRI s.r.l.
20863 CONCOREZZO MB Italy via Piave 15
T +39 039 604 05 56 F +39 039 604 01 90
www.rifranastri.it info@rifranastri.it

a member of **SAURA**

MISURATORE DIGITALE PER CUCITURE



Per informazioni www.lovatoforniture.it



ARMIDA SRL

**MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire**

ORMAC CHALLENGER TRACER



Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

**da più di 35 anni
al servizio
della calzatura**

Cappellini *Applicazioni Paillettes* *Maglieria*
Calzature **Taglio Laser** *Abbigliamento*
Pelletteria **MERJ** *Etichette*

RICAMI

**MERJ RICAMI - IX Strada, 12 - Zona Industriale
30030 FOSSÓ (VE) - Tel. 041/466616 - Fax 041/5179420
www.merjricami.com - info@merjricami.com**

AL PESARESE NICOLA PACI LA 19ma EDIZIONE DEL SCARPETTA D'ORO



Il disegno vincitore di Nicola Paci

Alla presenza di un folto pubblico, lo scorso 13 dicembre presso le antiche scuderie (ex macello) di Dolo (Ve) è avvenuta la cerimonia di premiazione della 19ma edizione del Premio Internazionale di illustrazione per l'infanzia "Scarpetta d'oro", promosso da ACRiB, Comune di Dolo e con il sostegno di Assocalzaturifici e Regione Veneto.

Il Premio è nato nel 1995 come progetto didattico-culturale di alcuni insegnanti della Riviera del Brenta per avvicinare le giovani generazioni al contesto in cui vivono e per mantenere vive le tradizioni, unendo la creatività alla concretezza del riferimento economico. Fin dalle origini, il concorso è sta-

to promosso da ACRiB (Associazione Calzaturifici Riviera del Brenta) con il supporto di Enti Locali, Scuole e operatori economici.

Scarpetta d'oro si sviluppa con due concorsi. Il primo, rivolto a illustratori internazionali per l'Infanzia, propone annualmente un tema che abbia come sfondo la calzatura. Il secondo, per le scuole primarie e secondarie di primo livello che elaborano favole ispirate dall'opera vincitrice del primo Concorso. La mostra e la premiazione delle opere si svolgono in "location" storico-artistiche della Riviera del Brenta, proprio per voler marcare il legame tra prodotto, arte e ambiente. Il concorso per

illustratori nel tempo è diventato uno tra i più importanti d'Italia fungendo da trampolino di lancio per molti degli artisti premiati.

Per l'edizione del 2014 è stato scelto un tema di grande attualità dal titolo "Percorsi Digitali", pensato per proporre l'attenzione sulle nuove tecnologie dell'immagine. Le frontiere della fotografia digitale, i computer e le avveniristiche stampanti in 3D, le telecamere wi-fi, gli i-pad, i tablet, le console portatili e i videogiochi. E anche la videodipendenza, non soltanto dei più giovani ma anche di moltissimi adulti. Ecco gli argomenti su cui si sono sbizzarriti i disegnatori, naturalmente in relazione,

Opera realizzata dai ragazzi del Centro diurno "Stella Polare" di Olmo di Martellago (Ve)



come sempre, al mondo delle scarpe. Tema non facile, certo, ma sicuramente stimolante e in grado di consentire sia sguardi critici sul nostro tempo che fantastiche anticipazioni su un possibile o immaginario progresso futuro della produzione calzaturiera.

Con un bellissimo elaborato, raffigurante un bambino che impara ad allacciarsi le scarpe guardando il procedimento sullo schermo di un pc portatile (anziché trarre insegnamento dalla mamma o dal papà, come si faceva una volta), è stato il pesarese Nicola

Paci, nato nel 1992. Diplomato con il massimo dei voti presso l'Istituto Statale d'Arte di Urbino – sezione Cinema d'animazione, Nicola ha ottenuto per l'originalità della sua idea il plauso del presidente della Giuria, lo scrittore e disegnatore Guido Clericetti. Il secondo classificato è stato Francesco Buzzi di Ferrara mentre il terzo posto è stato assegnato a Maria Mariano, brasiliana di origine e residente a Venezia.

La favola vincitrice della sezione letteraria dal titolo "Gita al Museo" è stata scritta dalle classi IV A e B della scuola

la primaria "G. Marconi" di Tombelle di Vigonovo (Ve). Il testo della favola, pubblicato in un agile libretto, è stato impaginato utilizzando la font TestMe progettata per migliorare la lettura delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento tra cui la dislessia.

Molto ammirate alla mostra sono state anche le opere realizzate dai ragazzi del Centro diurno "Stella Polare" di Olmo di Martellago Distretto n.1 ULSS 13 Dolo-Mirano. Il Centro Stella Polare sviluppa da anni servizi per le persone disabili attraverso l'attivazione di progetti pratico-manuali e di interventi di socializzazione con il territorio.

Gli atelier della creta, del cuoio, della carta, dell'informatica e dell'animazione sono aperti alla partecipazione delle scuole e della società civile del territorio, alla condivisione e allo scambio delle risorse materiali e umane disponibili.

Ormai da alcuni anni i ragazzi di Stella Polare, guidati dai loro educatori, si sono avvicinati al mondo di Scarpetta d'oro, la cui conoscenza li ha stimolati nella realizzazione di opere apprezzabili per la bravura e la fantasia fondendo e plasmando artisticamente tecniche e materiali tra loro diversi.

Nel corso del periodo in cui "Scarpetta d'oro" potrà essere visitata dal pubblico, saranno proposti dei laboratori didattici e delle visite guidate tenute da Giada Polo e Stefania Tacchetto. Oltre alla mostra i ragazzi avranno modo inoltre di approfondire la conoscenza del Politecnico Calzaturiero e del settore della calzatura e, a questo scopo, oltre 380 alunni delle scuole primarie del territorio hanno già confermato la loro presenza.

Durante il periodo della mostra saranno presenti anche alcuni responsabili di Federconsumatori con il compito di far conoscere ai visitatori il progetto "Io sono originale" ideato per sensibilizzare i cittadini sul sempre più crescente fenomeno della contraffazione.

Diego Mazzetto

SpeedService International

Trasporti nazionali e internazionali



Spedizioni - Depositi - Logistica

I - 30030 FOSSO' (VENEZIA)

TEL. 041 5170 260 FAX 041 5170 257

www.speedservice.it - e-mail : speed.@speedservice.it



Nastrotex-Cufra Spa Via S.S. Soncinese 498, 2 Covo (Bg)
Tel. 0363 938167 Fax 0363 93798 www.nastrotex-cufra.it



LOVATO

FORNITURE PER CALZATURE E PELLETERIE

Prodotti

- › SOLVENTI E COLLE
- › CARTONCINI E CARTONI
- › FILATI IN COTONE E POLIESTERE
- › APPENDINI E SPALLINE
- › TESSUTI PER TOMAIE
- › BOTTONI RICOPERTI IN PELLE

SCOPRI

LE NOSTRE

OFFERTE

NELLO **SHOP ONLINE!**

La Rivista BUSINESS SHOES

SFOGLIA ONLINE
L'ULTIMO
NUMERO



www.lovatoforniture.it



TAGLIO TOMAIE A CAD E CAMBRATURA
INCASTRI E FASCIATURA SUOLETTE
MONOBLOCCHI CUOIO

Via Meucci, 12
Campolongo Maggiore (VE)

TEL. 049 584.69.15

www.ntgitaly.it



**Magico
Spray**

...smacchiare
è
Magico...

Quattrostrada SPAZZOLIFICIO TIRRENO Tel:0587 704006 Fax: 0587 704008
www.spazzolificiotirreno.com

CLETO SAGRIPANTI: “SERVE UN NUOVO RINASCIMENTO PER IL MADE IN ITALY”

“Noi italiani dobbiamo essere i primi custodi del nostro saper fare e non possiamo ignorare o sottostimare un valore riconosciuto in tutto il mondo”. Il presidente di Assocalzaturifici Cleto Sagripanti commenta così i risultati della ricerca presentata in occasione del convegno “Il Grande ritorno - Imprese, Governo e Banche per il Made in Italy in Italia”. La ricerca, curata dal Back-reshoring Research Group del consorzio universitario Uni-CLUB MoRe, presenta dati inediti sul fenomeno del reshoring. Seppur tuttora circoscritto e limitato rispetto alle potenzialità, a causa di un quadro legislativo ancora problematico e una congiuntura poco favorevole, il ritorno della produzione in Italia si delinea dalla ricerca come un fenomeno in lenta crescita anche tra le medie imprese del comparto moda calzature: il settore abbigliamento e calzature nel suo insieme rappresenta ad ora il 19,3% delle decisioni di riallocazione registrate su scala mondiale, mentre, sempre a livello mondiale, l'Italia è il Paese d'origine a cui ricondurre il 20% delle decisioni di back-reshoring, primo Paese della UE (davanti al Regno Unito e alla Germania) e secondo in classifica dietro agli Stati Uniti d'America (46,6%), veri protagonisti del ritorno alla manifattura. In riferimento al campione di aziende di Assocalzaturifici intervistate, la motivazione di gran lunga più rilevante alla base delle scelte di delocalizzazione è stata la ricerca di minori costi di produzione. L'iniziale scelta di delocalizzazione manifatturiera è stata poi successivamente rivista dal 47% delle imprese che l'aveva implementata: la ragione in assoluto prioritaria per la scelta di rientrare è rappresentata dal valore aggiunto che il mercato riconosce al prodotto Made in



Cleto Sagripanti

Italy, oltre alla scarsa qualità del prodotto e/o delle lavorazioni realizzati oltreoconfine ed il mancato rispetto dei tempi di consegna. Il vero fattore competitivo che fa da volano al rientro della produzione sembra quindi essere la qualità e la tempestività della filiera corta italiana. In sostanza, si torna a produrre in Italia anche perché questo garantisce maggior competitività sui mercati internazionali. Le realtà imprenditoriali che hanno fatto ricorso all'off-shoring, infatti, tendono ad esportare meno di quelle che hanno mantenuto in Italia l'intero processo produttivo, per tutte le fasi di produzione e per l'intera gamma di offerta. Il Made in Italy si conferma quale punto di riferimento per i consumatori, prodotto di qualità ed elemento di forza per

il nostro Paese. Comprare Made in Italy è per il 78% degli intervistati una forma di tutela e sicurezza per il consumatore, nonché una garanzia di commercio corretto, senza sfruttamento dei lavoratori. Emerge però un dato al quale prestare particolare attenzione: il consumatore, pur riconoscendo la qualità e la garanzia delle calzature italiane, non ne sente “il richiamo” e non fa del Made in Italy un criterio di scelta della propria calzatura. Il Made in Italy va salvato quindi certamente dalla concorrenza estera e dalla contraffazione, ma anche dal rischio di scivolare verso l'indifferenza del consumatore. “Abbiamo le eccellenze calzaturiere più belle del mondo e un prodotto che all'estero continua ad essere apprezzato, no-



nonostante le difficoltà su tanti mercati, per primo quello russo – precisa il presidente Sagripanti. Grazie alla nostra intuizione abbiamo individuato come il fenomeno del reshoring stia cominciando a diventare sempre più significativo. Per sostenere questo fenomeno c'è bisogno certamente di trasmettere al consumatore il valore del Made in Italy ma anche e soprattutto di supportare le aziende e proprio con questo obiettivo oggi a Firenze abbiamo messo insieme la politica, le banche e le aziende della moda”.

Anche in un anno di forte crisi, in cui alla stagnazione europea si aggiunge la recessione in Russia e nell'area della CSI e il rallentamento cinese, il comparto moda calzature ha incrementato l'attivo commerciale con l'estero del 3,4% portandolo a quasi 2,7 miliardi di euro nei primi sette mesi del 2014. L'export cresce in valore del 4,5% e continua a salire il prezzo medio del prodotto esportato. Il calzaturiero rappresenta un tassello fondamentale per l'economia italiana

e per il suo rilancio: per questo diventa strategico favorire il rientro della manifattura. Un obiettivo che va condiviso necessariamente con le Istituzioni, che devono rimettere al centro dell'agenda del Governo l'impresa e il lavoro.

“Vogliamo partire da qui per presentare delle proposte di legge concrete per il rilancio della manifattura in Italia, rimettendola al centro dell'agenda politica. Il Jobs Act sembra dare dei segnali concreti per sburocratizzare e semplificare i rapporti di lavoro e incentivare le assunzioni e anche alcune misure inserite nella Legge di Stabilità dimostrando che si è finalmente presa la giusta direzione per favorire la competitività. Ma non possiamo accettare il mancato impegno in termini di investimenti per il rilancio promozionale del Made in Italy: chiediamo che vengano trovate le risorse per reinserire un programma importante, ambizioso e coerente con gli impegni presi dal Governo mesi fa - conclude il presidente di Assocalzaturifici Cleto Sagripanti. La

proposta di Assocalzaturifici si basa su tre direttrici principali: formazione, credito e investimenti in innovazione. In particolare, in termini di occupazione e formazione proponiamo la formula innovativa del contratto di servizio, ovvero un percorso formativo on the job correlato alle concrete esigenze delle aziende calzaturiere dei territori. Inoltre, chiediamo al Governo di defiscalizzare le spese per la realizzazione di campionari e di offrire alle aziende un credito di filiera garantito, cioè di garantire finanziamenti a imprese calzaturiere sane che rilancino le produzioni interessando direttamente tutta la filiera della subfornitura. Infine chiediamo di agevolare gli investimenti delle nostre piccole imprese per promuoversi e vendere sui nuovi canali: social network, e-commerce, portali e comunicazione web. Il grande ritorno delle nostre imprese sarà direttamente proporzionale alla capacità del nostro Paese di promuovere la cultura d'impresa”.



SUOLIFICIO G&B

Zona Industriale - via IV strada,7 Fossò (Ve) - Tel. 041 5161000
suolificiogeb.wordpress.com - e-mail: lucio@suolgeb.com

BELLO, PRATICO, INTELLIGENTE CONTENITORE PER SOLVENTI



PER INFORMAZIONI: WWW.LOVATOFORNITURE.IT

SISTEMI DI PULIZIA PER L'INDUSTRIA CALZATURIERA

VELOCITÀ RISPARMIO
SALUTE
PRATICITÀ SICUREZZA



Con questa attrezzatura innovativa riusciamo ad abbattere la polvere che si deposita e sanificare tutti gli impianti sospesi, anche quelli più scomodi (aspirazione, illuminazione, aria compressa) senza l'ausilio di scale. Così facendo, con un passaggio periodico, avrete un ambiente di lavoro più gradevole, profumato, sanificato e senza accumuli di polveri che minacciano di cadervi in testa da un momento all'altro



ANCHE PER LE TRAVI A VISTA



oltre alla pulizia profonda delle travi avrete la possibilità di sanificarle con un trattamento ipoallergenico antiacaro!



CHIEDI UN PREVENTIVO!



Diego 3495686842
Flavio 3333921280
pulimax.vigonovo@gmail.com



LA CA.PEL. srl
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 5170442



FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUOIO



FOOTBALL
SHOES

BUSINESS
shoes



IN ARRIVO LA NUOVA EDIZIONE

N.T.G. SCEGLIE IL SISTEMA BOOSTER-ELITRON “MACCHINA DI QUALITÀ’ ED INTUITIVA”

Un parco clienti tra i migliori calzaturifici e pelletterie a livello locale e nazionale. Un’esperienza ventennale, maturata con produzioni di qualità. La N.T.G. è un’azienda veneta che dagli anni ‘90 si occupa del taglio a mano e a trancia di tomaie su tutti i tipi di pelle utilizzati nel settore calzaturiero. Oggi l’azienda garantisce non solo qualità ed efficienza nelle lavorazioni, ma soprattutto puntualità nella consegna della merce. Questo è possibile grazie al costante impegno nella formazione del personale e nella ricerca e sviluppo in tecnologie avanzate, che ha permesso all’azienda di offrire un’ampia gamma di servizi e soluzioni per tutti i vari tipi di lavorazione. “Ad oggi,” spiega Antonio Gobbi, titolare dell’azienda, “possiamo vantare di avere clienti di importanza mondiale, quali: Dior, Yves Saint Laurent, Chanel, Louis Vuitton, Chloé, Gucci e tanti altri.” L’azienda, tecnologicamente sempre al passo con i tempi, offre ai suoi clienti il taglio pelli con sistema Elitron, di cui è da diversi anni cliente, che permette di velocizzare anche il lavoro più difficile in maniera precisa e completa; e sviluppare modelli in taglie che soddisfano ogni necessità di correttivo o variazione locale, senza contare il notevole risparmio in tempo e denaro.

Da più di dieci anni infatti la N.T.G. è cliente Elitron, azienda marchigiana fondata da Giuseppe Gallucci, specializzata nei sistemi da taglio CAD/CAM, considerata uno dei key-player nel taglio della pelle, a livello nazionale ed internazionale, lavorando in 49 paesi, con oltre 2.000 installazioni in tutto il mondo.

In comune hanno la costante ricerca tecnologica con cui entrambe le aziende hanno saputo affrontare il settore



calzaturiero con buone intuizioni e successo. Antonio Gobbi, amministratore NTG, ci spiega i motivi di questa proficua collaborazione.

Qual è il vostro concetto di innovazione e cosa deve fare oggi un’azienda per definirsi tale?

“Innovazione e tecnologia sono un binomio ricorrente nella nostra produzione e le parole chiave della nostra azienda. Sicuramente innovare significa guardarsi sempre intorno, per capire come fare meglio, è in questo fare meglio che si nasconde la tecnologia giusta da usare per offrire grandi prestazioni. Non lavoreremmo con aziende così importanti se non garantissimo un alto livello di innovazione e affidabilità. La Riviera del Brenta ha goduto in questi ultimi anni di numerosi investimenti da parte di grandi marchi, essere innovativi è stato un motivo in più per investire su di noi”.

Perché avete scelto Elitron e nello

specifico il sistema da taglio Booster? Perché Elitron e non un’altra azienda?

“Lavoriamo in un territorio, molto apprezzato nel settore calzaturiero, in cui molte aziende usano sistemi da taglio. Prima di investire su Elitron, abbiamo osservato in azione altri sistemi. Le considerazioni fatte, una volta viste quelle macchine, furono le stesse: troppo complicate, soprattutto il CAD, l’operatore avrebbe dedicato troppo tempo a capire come usare bene quei sistemi. Con Elitron ci fu subito la sensazione di saper già utilizzare il software, intuitivo ed estremamente *user-friendly*”.

Descrizione delle macchine con focus su eventuali optional particolari.

“Siamo clienti Elitron da oltre 10 anni, era il 2002 quando abbiamo acquistato il primo sistema da taglio Elite. Negli anni abbiamo apprezzato l’alto livello di tecnologia offerto da Elitron e



abbiamo acquistato il sistema Booster, di cui abbiamo ben 5 installazioni nella nostra azienda. La macchina è fatta apposta per la produzione. L'area di lavoro è formata da un piano settorizzato che garantisce, attraverso un sistema di aspirazione, la perfetta adesione dei materiali da tagliare. Il carrello multi utensile formato da 2 lame elettriche, 3 perforatori, una penna e un punzone, garantiscono una grande qualità nel taglio di tutti i pellami”.

Quali problemi di produzione ha risolto e quali nuovi scenari vi ha fatto scoprire questo sistema innovativo?

“L'intuitivo sistema software ha migliorato il sistema produttivo. La precisione nel taglio, soprattutto nell'ultima versione della Gamma ICE, non ha confronti. Siamo in grado di lavorare senza interruzioni garantendo un'altissima qualità dei risultati. Dopo aver constatato che sono macchine che durano nel tempo, continuiamo ad investire su Elitron, che in questi ultimi anni ci ha garantito una crescita di fatturato costante intorno al 20%”.

Cosa dovrebbe fare oggi un'azienda



come la vostra per fare la differenza nel settore calzaturiero?

“Le condizioni principali stanno nell'offrire: la qualità, la creatività del Made in Italy, la precisione con macchine tecnologicamente all'avanguardia”.

Quali saranno gli sviluppi futuri e i nuovi progetti?

“Siamo abituati a tenere sempre gli occhi anche fuori dall'azienda per capire le nuove sfide del mercato e imparare strada facendo nuovi metodi e nuove strategie di produzione”.

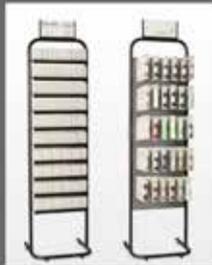


STRINGHIFICIO SERRANO

Produzione: stringhe per industrie, stringhe appaiate per calzoi e centri commerciali
cordoncini poliestere, cotone e cerati per bigiotteria e abbigliamento.



Stringificio Serrano s.r.l.
Via A. Merloni, 46
60030 Serra de' Conti (AN)
Tel. 0731 879487
Fax 0731 878108
info@stringificiosestano.com
www.stringificiosestano.com



the innovation company
LARPS
GROUP

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121
info@larps.it; www.larps.it

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL



Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it

 **Bieffe**
TRANCERIA - TAGLIO PELLI

TRANCERIA BIEFFE di Benvegnù Filippo
laboratorio via tramazzo, 27/c 30032 Fiesso D'Artico (Ve)
sede fiscale via Verona, 22 - 30032 Fiesso D'Artico (Ve)
telefono 041 5170780
e-mail tranceriabieffe@libero.it - www.tranceriabieffe.it



SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD
Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it



Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.
Design, manufacture and trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.



Inevitabilmente, quando si parla di aziende - nel nostro caso calzaturiere (ma il riferimento potrebbe essere valido anche per altri settori) - spesso si riflette sulle problematiche del cosiddetto "cambio generazionale". Molte volte l'aspetto che più si mette in risalto, è quello che i giovani non hanno voglia di impegnarsi, mancano di passione e spirito di sacrificio. Forse in qualche azienda la tendenza sarà questa, non certo però al calzaturificio Fenizia di Fossò (Ve), sapientemente condotta per mano dal giovanissimo Alvisè Conte, venticinque anni appena compiuti.

Nel mondo calzaturiero Alvisè è entrato quasi "per caso", avendo in tasca un diploma di geometra, come per caso è capitata anche la mamma Elena. "In verità il mio mestiere sarebbe stato quello di impiegata amministrativa in un calzaturificio della zona - racconta Elena Caponio. Svolgevo tranquillamente la mia mansione fino a quando, un giorno, l'azienda chiuse i battenti. Stavo già cercando una nuova occupazione quando il titolare di un calzaturificio, per il quale realizzavamo come terzisti i volumi più importanti, mi lanciò una sfida. Perché - mi disse - non porti tu avanti l'attività visto che puoi contare su una manodopera specializzata e su delle commissioni sicure?"

L'idea mi terrorizzava, però decisi di provarci e così partii con poca esperienza tecnica, certo, ma con tanta volontà. Nel corso del tempo, affiancata da validi collaboratori, presi confidenza con tutte le fasi della lavorazione. L'impegno dette i suoi frutti e in seguito arrivarono commissioni



ARTIGIANALITÀ AL CALZATURIFICIO

Alvisè Conte, venticinque anni appena compiuti, con la mamma Elena. L'impegno ha dato i suoi frutti: ora arrivano commissioni anche da



TÀ E GLAMOUR O FENIZIA DI FOSSÒ

na Caponio ha raccolto la sfida di rilanciare un'azienda del territorio
a altri calzaturifici impegnati nella produzione per le grandi firme

di Diego Mazetto/foto di Diego Griggio

anche da altri calzaturifici impegnati nella produzione per le grandi firme della moda mondiale”.

Con l'incremento del lavoro in fabbrica c'era sempre bisogno di una mano e così il giovane figlio Alvise, durante le vacanze, aiutava la mamma nelle varie necessità del momento. “L'ultimo anno di scuola, mentre stavo studiando per la maturità – confida Alvise – si licenziò il capofabbrica. La faccenda era seria, anche perché mia madre, completamente assorbita fra la parte amministrativa e il finissaggio, non era certo in grado di sostituire una figura così importante.

Fu così che decisi di assumermi io la responsabilità e, attraverso un impegno costante e il dialogo con gli operai, riuscii ad acquisire a piccoli passi la professionalità necessaria per portare avanti la produzione”.

Quello che più stupisce nella storia di Alvise è la concretezza, la passione e soprattutto, in un ragazzo così giovane, la perfezione maniacale che pretende da se stesso e dal suo prodotto. “Sono il primo a dover dare l'esempio in fabbrica e devo sapere perfettamente di cosa sto parlando quando ho l'esigenza di confrontarmi con un dipendente per un problema di lavoro”. E anche con gli orari non si scherza. “Arrivo alle sette di mattina, e difficilmente torno a casa prima delle otto di sera. Sono qui anche il sabato, giusto per un controllo generale. Se mi sento un ragazzo diverso dai miei coetanei? No, sono un ragazzo di venticinque anni che ama il proprio lavoro, che c'è di strano?”.

Mamma Elena sorride e guarda con

orgoglio il figlio che prende in mano una scatola di scarpe, la apre e tira fuori dalle veline una calzatura guardandola come fosse la più bella cosa mai vista. “E’ bravo, e ci mette tanta passione –prosegue Elena- ma è un testardo. Non ammette il minimo errore e sulla qualità non ci sono discussioni: si devono usare solo i migliori materiali, il procedimento deve essere assolutamente artigianale e il controllo qualità impeccabile”.

Tutte queste caratteristiche naturalmente hanno avuto un valore nel tempo, tanto che alcune tra le più importanti aziende della Riviera del Brenta affidano con fiducia al calzaturificio Fenizia la produzione legata ad alcuni dei più grandi nomi della moda mondiale. Con quasi trenta dipendenti l’azienda di Elena e Alvise – che fino ad oggi non conosce fortunatamente la parola “crisi” - produce scarpe da donna di altissima classe: calzature dai tacchi vertiginosi contraddistinte da materiali preziosi e strutture mai banali.

“Stiamo investendo per un continuo miglioramento dell’azienda e anche sulla formazione del personale puntando molto sulla creazione di un gruppo equilibrato, formato anche da diversi ragazzi giovani, pressoché ventenni, già ben inseriti all’interno dell’azienda e sui quali abbiamo fortemente puntato e ritenuto opportuno scommettere su di loro. Perché sono convinto che i ragazzi non siano tutti *bamboccioni*, come spesso vengono frettolosamente giudicati. Hanno bisogno di fiducia, di qualcuno che creda in loro”. E a proposito di sfide, ce n’è un’altra cui Alvise sta pensando concretamente. L’idea di lanciare, per il 2015, una propria linea di calzature, da proporre nel mercato del Web, coniugando praticità e tendenza con materiali preziosi e ricercati grazie al *know how* acquisito con la produzione delle calzature delle più importanti *griffes* mondiali.



FEDELTÀ AL LAVORO, PREMIATI NALESSO E MONTECCHIO DEL CALZATURIFICIO SANDRO VICARI Spa

In un momento come quello attuale caratterizzato dalla crisi occupazionale, da contratti atipici e dalla cassa integrazione, sorprende la premiazione attraverso un diploma di benemerenzza che il titolare della Sandro Vicari Spa di Fiesso d'Artico (Ve) ha voluto riservare a due dipendenti presenti in azienda da alcuni decenni.

Tamara Nalesso, ad esempio, rappresenta un vero e proprio *record* con i suoi quarantatrè anni ininterrotti di lavoro in azienda con, sul proprio libretto di lavoro, un solo timbro: quello della Sandro Vicari Spa. “Ho iniziato in fabbrica all'età di quattordici anni – ci racconta con emozione Tamara – e oggi vado in pensione. Qui ho trascorso tutta la mia vita lavorativa e posso dire che è stata un'esperienza indimenticabile. Per me l'azienda è sempre stata una grande famiglia, con anche momenti di difficoltà, certo, come è normale. Difficoltà che però sono sempre state risolte con intelligenza e buon senso. Ricordo ancora i primi giorni di lavoro iniziati nella prima sede dell'azienda in via Garibaldi a Barbariga. Avevo appena finito le scuole dell'obbligo e il mio primo incarico, che fu poi per sempre, fu quello di occuparmi del *maquillage* alle calzature nel reparto di *fnissaggio*”.

Con trentatrè anni di anzianità, Renato Montecchio è il secondo dipendente che a fine anno conclude la sua carriera di lavoro alla Sandro Vicari. Dopo aver iniziato in giovane età come imbianchino, Renato



entrò a far parte dell'azienda occupandosi dell'applicazione degli accessori sulle calzature. “Inizialmente – egli racconta – feci fatica ad accettare i ritmi della fabbrica, perché abituato con il lavoro precedente ad essere al contatto con l'aria aperta. Ma poi, pian piano, iniziai ad apprezzare l'ambiente e la tipologia di lavoro e così eccomi qui a parlare dei miei trentatrè anni in azienda trascorsi, posso dirlo, in un lampo”. “E' un orgoglio per me condividere il traguardo dei miei dipendenti – confida Placido Sandro Vicari, titolare dell'azienda di Fiesso d'Artico che si distingue nel panorama calzaturiero della Riviera del Brenta per l'accurata lavorazione manuale e l'impiego di materiali di primissima qualità associati alla continua ricerca di avanzati accorgimenti tecnici

in grado di offrire il massimo comfort.

Sono sempre stato consapevole che all'interno di un'azienda che vuole guardare lontano i collaboratori che svolgono con passione il loro lavoro sono un patrimonio insostituibile. Valorizzare e sostenere queste persone, oltre che doveroso sul piano umano, rappresenta a mio avviso un elemento fondamentale nell'interesse della riuscita di un prodotto di alta componente artigianale come il nostro. Per questo oggi sono particolarmente orgoglioso di *salutare*, nel momento che si accingono al meritato traguardo della pensione, due persone che hanno affrontato in tutti questi anni al mio fianco, con onestà e dedizione, tante avventure legate al nostro meraviglioso lavoro di calzaturieri.

Argentina, il Paese vuole crescere

di Maurizio De Pra
Consulenza e formazione finanziaria
maurizio.depra@fastwebnet.it



Il momento che sta vivendo l'economia argentina non è dei migliori. Il 31 luglio 2014 infatti l'Argentina è andata tecnicamente in bancarotta, a seguito del mancato accordo tra due fondi di investimento americani e il governo argentino che, in base alla sentenza di un giudice statunitense, deve versare circa 1,3 miliardi di dollari a copertura di debiti risalenti a 15 anni fa. Non si tratta di una cifra insormontabile, ma l'intera vicenda si inserisce in un quadro macroeconomico non proprio brillante.

Le vicende attuali possono essere fatti risalire al 2001, quando l'Argentina dichiarò il fallimento a causa delle tensioni dovute alla parità tra peso e dollaro al quale il governo aveva deciso di agganciare l'economia qualche anno prima, e all'impossibilità di pagare 100 miliardi di dollari di debito pubblico. Il debito non è stato cancellato del tutto e il governo aveva avviato diverse trattative per arrivare a una sua ristrutturazione:

da accordi presi con il 92% dei creditori, nel 2005 e nel 2010, il debito è stato tagliato del 70% e convertito in titoli con scadenze più lunghe e rendimenti inferiori (si consideri che nel 2001 un titolo di Stato argentino pagava mediamente una cedola annuale del 12%...). Una parte dei creditori però (soprattutto fondi di investimento USA) non ha accettato i nuovi titoli e si è rivolta a un tribunale americano per ottenere il rimborso totale dei propri crediti, ottenendo una sentenza favorevole della Corte Suprema americana che ha stabilito che i possessori di titoli di Stato argentini che non avevano accettato la ristrutturazione del debito successiva al default del 2001 dovevano essere rimborsati al 100% (per un totale di 1,3 miliardi di dollari).

Gli effetti della sentenza sono stati molti e hanno avuto un impatto importante sulla situazione. Alcuni effetti sono stati immediati ed evidenti, dal rifiuto di rimborsare questi creditori

al congelamento dei milioni di dollari (circa 800) già depositati per onorare le scadenze dei titoli ristrutturati, che ha impedito quindi all'Argentina di pagare anche i titoli sui quali era stato raggiunto un accordo.

Altri effetti sono stati meno evidenti ma per molti versi più importanti perché hanno aggravato una situazione economica già critica, innescando un effetto domino con serie conseguenze: a seguito della sentenza della Corte Suprema americana e del congelamento dei fondi, la moneta argentina ha subito infatti un rapido e forte deprezzamento rispetto al dollaro, seguito da un'impennata dell'inflazione. La Banca centrale argentina ha reagito aumentando i tassi di interesse e limitando l'emissione di moneta, cercando di raffreddare l'economia e limitare l'inflazione, che secondo i dati ufficiali si attesta intorno al 30% (ma secondo le rilevazioni di diversi istituti di ricerca indipendenti l'inflazione è addirittura



al 40%). Il governo ha tuttavia deciso di continuare a stimolare l'economia dando priorità ai consumi, alimentando così la dinamica dell'inflazione e del deprezzamento della moneta. Molti osservatori fanno notare che le ragioni di una simile mossa, che peggiora indubbiamente la situazione, è da cercare nelle elezioni che si terranno l'anno prossimo, per cui una frenata dell'economia andrebbe a sfavore del governo che perderebbe molti consensi... Il governatore della Banca centrale argentina si è quindi dimesso ed è stato sostituito con uno più vicino al governo, ma il problema è che l'inflazione molto alta sta portando alla fuga dalla moneta locale: per sfuggire all'inflazione e al fatto che i salari non si adeguano con la stessa velocità gli argentini hanno infatti cercato di acquistare monete stabili, come il dollaro.

Le riserve di dollari della Banca centrale argentina sono scese molto rapidamente e in due anni (dal 2011 al 2013)

si sono dimezzate, passando da 56 a 28 miliardi di dollari, perciò il governo ha reagito da un lato varando leggi specifiche che rendono ai cittadini molto più difficile cambiare la moneta locale in valuta estera e dall'altro sostenendo il tasso di cambio. Anche in questo caso le decisioni del governo sono state inadeguate e sono arrivate troppo tardi: rifiutandosi di adeguare il tasso di cambio al reale valore di mercato, si è arrivati alla situazione paradossale per cui le misure di sostegno del peso argentino sul mercato valutario stanno bruciando preziose riserve valutarie (necessarie per pagare i debiti del precedente default) e hanno dato la spinta alla nascita di un fiorente mercato nero del dollaro dove il divario tra il cambio ufficiale e quello "nero" è arrivato all'80%! In altre parole il peso argentino vale molto poco... Inoltre il prezzo della soia, principale fonte di esportazione e di entrata di dollari del paese, è calato sensibilmente negli

ultimi mesi (-30% circa). Con meno dollari a disposizione sono diminuite anche le importazioni e l'economia si è avvilita ancora di più: secondo alcuni dati recenti la produzione industriale argentina è calata del 9,7% nel solo mese di agosto 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre gli investimenti interni nello stesso periodo sono diminuiti del 3,5%, lasciando spazio all'aumento della disoccupazione.

Le considerazioni appena fatte si inseriscono in un quadro in cui i fondamentali dell'economia argentina non sono certo incoraggianti e lasciano intravedere un peggioramento della situazione complessiva nei prossimi mesi. Il tasso di disoccupazione ufficiale, che nel triennio 2011-2013 si è attestato intorno al 7,2%, dovrebbe rimanere inferiore all'8% anche nel 2014, ma fonti private lo danno in aumento oltre il 10%.

L'inflazione, come abbiamo già detto, sta raggiungendo livelli preoccupanti



e fuori controllo: nel 2014 dovrebbe attestarsi al 40%, ma è preoccupante il trend di crescita seguito negli ultimi anni, passando dal 9,5% del 2011 al 10,8% del 2012 e al 22,9% del 2013. Il problema dell'inflazione è molto importante perché ha un impatto diretto sui salari e sul loro potere d'acquisto: non è un caso che per il rinnovo dei contratti i lavoratori richiedono aumenti di circa il 30%, che difficilmente potranno essere concessi.

Il Pil sta seguendo un percorso meno lineare: dopo la caduta del 2012, in cui è passato dall'8,9% dell'anno precedente all'1,9%, nel 2013 è salito al 3% mentre per il 2014 è previsto un nuovo calo all'1%: questa stima è dovuta al fatto che per il 2014 è prevista una ulteriore riduzione dei consumi privati (iniziata già nel secondo semestre 2013) con un nuovo irrigidimento

delle politiche fiscali e monetarie per cercare di ridurre la pressione inflazionistica. Negative anche le prospettive sul reddito pro-capite, già diminuito dai circa 17.500 dollari del periodo 2011-2012 ai 14.000 dollari del 2013. L'unica variabile sotto controllo sembra essere il debito pubblico, che è rimasto più o meno costante negli ultimi anni intorno al 42% del Pil; in questo caso va comunque considerato il debito ristrutturato (non contato nel rapporto debito/Pil) che deve ancora essere restituito e che rimane consistente nonostante il taglio del 70% del capitale dei famosi "tango bond" del default del 2001.

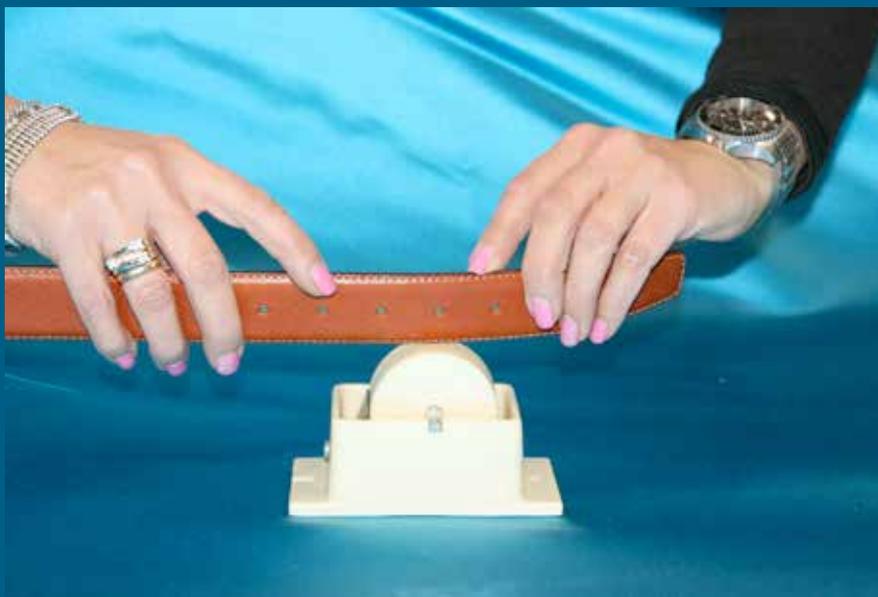
Per quanto riguarda infine il commercio con l'estero, la bilancia commerciale del 2013 ha mostrato un surplus di circa 9 miliardi di dollari, in calo del 27% rispetto al 2012, con esportazio-

ni e importazioni cresciute del 2,6% e dell'8% nel 2013. Nel primo bimestre 2014 (ultimi dati ufficiali) il saldo è stato di 79 milioni di dollari USA, il risultato più basso degli ultimi 15 anni, dovuto alla riduzione delle esportazioni di beni primari e alla crescente spesa per l'acquisto di combustibili.

L'interscambio bilaterale Italia-Argentina ha consolidato nel periodo gennaio-luglio 2014 il trend positivo già registrato nel 2013, registrando un aumento tendenziale di quasi il 4% delle esportazioni italiane (per un valore di circa un miliardo di dollari), seguite da un aumento anche delle importazioni italiane dall'Argentina (+2%, pari a circa 690 milioni di dollari). Il del saldo commerciale bilaterale si è quindi attestato a circa +310 milioni di dollari a favore dell'Italia (+7% rispetto allo stesso periodo del 2013).

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it

COMMERCIO ALL'INGROSSO
NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
NORMALE E ADESIVO
PER ALTA FREQUENZA

lesatex

Via Portenari, 2/D
30175 VENEZIA-MARGHERA
TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
www.lesatex.com
info@lesatex.it

nastro a chiusura universale



DEL BRENTA

VIA JULIA, 1/3
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)
TEL. 049 8935666
WWW.DELBRENTA.COM
INFO@DELBRENTA.COM

ZERBINATI LUCIANO
S.r.l.

Vendita componenti per:
TRANCIAIATURA

**CALZATURE, PELLETTERIE
E CONFEZIONI**

CHILINTERIA

**TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI
SOLETTIFICI**

**RAPPRESENTANTE
PER IL VENETO**

Lavorazioni Ornamentali
su Tomaie e Cuciture
Opanka
By Milan Carmela


KENDA FARBEN
Chemical Products for Shoes

**DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
IN SCHIUMA DI LATTICE**

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentoro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: zerbinatiluciano@libero.it

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care

Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari


WILBRA

ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea
Specoplast - Aquasintex



WILBRA sas di Fossati C. & C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail: info@wilbra.com

RIPARATORE PER CAMOSCIO



In vendita esclusiva da Lovato Federico
tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it

AG guadagnin

dal 1952

**ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA**

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it



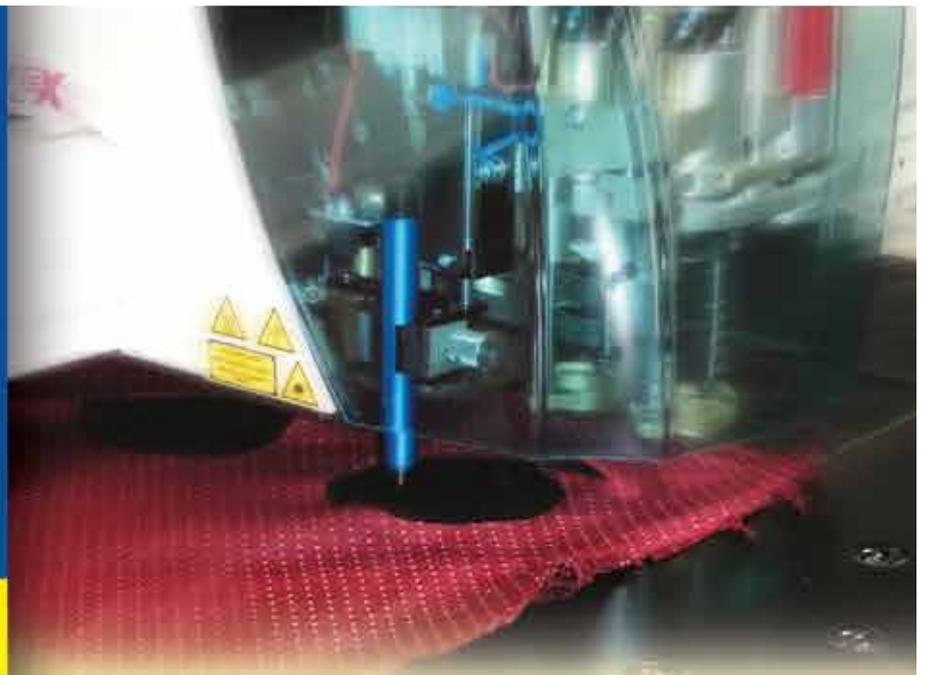
Solettificio Tollin s.r.l.
via Irpinia, 15 - Zona Art. - 35020 Villatora di Saonara (Pd)
Tel. 049640620 e-mail: info@tollin.it - www.tollin.it



**TRANCERIA
T.EMME2**

CAD - CAM

Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito



TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it

Nella spettacolare cornice dell'hotel Fior di Castelfranco Veneto lo scorso 17 novembre si è svolta la sedicesima edizione del premio "Radicchio d'oro".

Un premio cresciuto nel tempo grazie all'entusiasmo in *primis* del *patron* Egidio Fior, (coadiuvato dal figlio Fabio) degli organizzatori, di chi ha creduto che fosse utile, di tutti i partecipanti: ospiti e premiati. Un avvenimento atteso, se non altro perché unico nel suo genere nel Veneto e rivolto alla valorizzazione di un suo prodotto unico; il radicchio di Treviso.

In definitiva il "Radicchio d'oro" non è solo un premio, è soprattutto una festa, un convivio tra persone diverse per attitudine e abilità, ma accomunate dagli stessi sentimenti, dalle stesse passioni e dagli stessi valori.

Il comitato d'onore del premio è così composto: Leonardo Muraro (Presidente della Provincia di Treviso), Cesare Bellò (Consigliere delegato OPO Veneto), Furio Bragagnolo (Presidente Pasta Zara Spa), Walter Brunello, Sergio Campana (Presidente onorario Associazione Calciatori), Antonio Cerlenizza (Audi Italia), Guido D'Ubaldo (Consigliere Nazionale Ordine



LE STELLE DELLO SPORT, DELLA ALLA 16.ma EDIZIONE DEL P

I premiati dell'edizione 2014 sono stati: Beatrice Vio (Sport), Don
sandro Marzo Magno (enogastronomia), Alessandro Donati (etica
(cultura), Lando Buzzanca (spettacolo), Massimo Ferrero (per



A CULTURA E DEL GIORNALISMO PREMIO “RADICCHIO D’ORO”

Luigi Ciotti (impegno civile/solidarietà), Oscar Farinetti e Alessandra Nello (sport), Simone Scuffet (giovane promessa), Aldo Cazzullo (personaggio del momento) e Imoco Volley (premio trevigianità)

dei Giornalisti), Paolo Duprè (Publitalia), Egidio Fior (Presidente Consorzio Ristoranti del Radicchio), Pietro Gallonetto (Organizzatore del Premio), Beppe Gioia (Giornalista RAI), Francesco Guidolin (Allenatore), Mario Maffucci (Giornalista), Gianfranco Marabelli (pubblicitario) Carlo Orichuia (Direttore Tv Numeri Uno – RAI Eri), Pierluigi Ronzani (Docente Universitario – Avvocato), Giovanni Schiavon (Magistrato), Ercole Spallanzani (Giornalista).

Durante la serata tra i tanti ospiti di prestigio si è distinto l’irrefrenabile Massimo Ferrero – produttore cinematografico e presidente della Sampdoria – che con la sua genuina simpatia ha “rubato” più volte la scena ai presentatori Giorgio Martino e Monica Vallerini, affiancati dalla splendida Miss Italia 2014 Clarissa Marchese.

Tra i premiati saliti sul palco Beatrice “Bebe” Vio, giovane atleta disabile nata a Venezia nel 1997 che ha stupito tutti per la sua forza d’animo che l’ha portata a primeggiare nella scherma vincendo prima l’argento a Bologna nei Campionati Italiani assoluti e poi, via via, l’oro ai

Campionati Italiani under 20, agli assoluti nel 2012 e 2013; gli argenti ai mondiali under 17 e alla Coppa del Mondo. Del giugno 2014 è il titolo europeo assoluto paraolimpico nel fioretto categoria "B" individuale e a squadre ai campionati continentali di Strasburgo, mentre di settembre è il titolo mondiale Under 17 al Campionato mondiale paraolimpico di scherma a Varsavia. Nell'ottobre 2014 a Beatrice è stato conferito l'Italian Paralympic Award, premio conferito dal Comitato Italiano Paraolimpico ai migliori atleti italiani paraolimpici.

Anche don Luigi Ciotti ha ricevuto numerosi applausi dal pubblico per il suo impegno civile e di solidarietà che l'hanno portato negli anni a promuovere iniziative di grande valore e impatto sociale, contro le droghe e le associazioni per delinquere, tra cui il gruppo d'impegno giovanile Abele e "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", un'importantissima associazione contro la mafia che collega oltre 700 tra associazioni e gruppi che si occupano anche di recuperare i beni confiscati alla Mafia.

Dopo don Ciotti a salire sul palco del "Radicchio d'oro" è stato invitato un attore caro a molti italiani: Lando Buzzanca. Dopo tanti anni di presenza con numerose pellicole nelle sale cinematografiche italiane, Buzzanca si è imposto negli ultimi anni con la fiction "il restauratore" dove l'attore di origini siciliane, nel ruolo del protagonista, ha ottenuto uno straordinario successo con



La giovane campionessa
Beatrice Vio

più di sei milioni di spettatori a puntata.

L'albo dei premiati è poi proseguito con il riconoscimento per il giornalismo all'inviato ed editorialista del Corriere della Sera Aldo Cazzullo, per la promessa nello sport al calciatore friulano in forza all'Udinese Simone Scuffet, per l'etica sportiva all'allenatore Sandro Donati, per l'enogastronomia rispettivamente al giornalista-scrittore Alessandro Marzo Magno e a Oscar Farinetti, fondatore di Eataly.

Un riconoscimento speciale è

stato infine assegnato a Cristina Sparvoli, giornalista trevigiana, per il suo libro "Radicchi Stellari. Storie di chef e ricette d'autore".

Il Premio DOP alla trevigianità, *Consorzio Casatella Trevigiana*, ha visto protagonista quest'anno la società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro Imoco Volley, società che raccoglie intorno a sé 500 giovani atlete che si divertono con il sogno di raggiungere un giorno un posto in prima squadra.

Diego Mazzetto



LA STORIA DEL PANE DI VENEZIA NELL'ULTIMO LIBRO DI RORATO

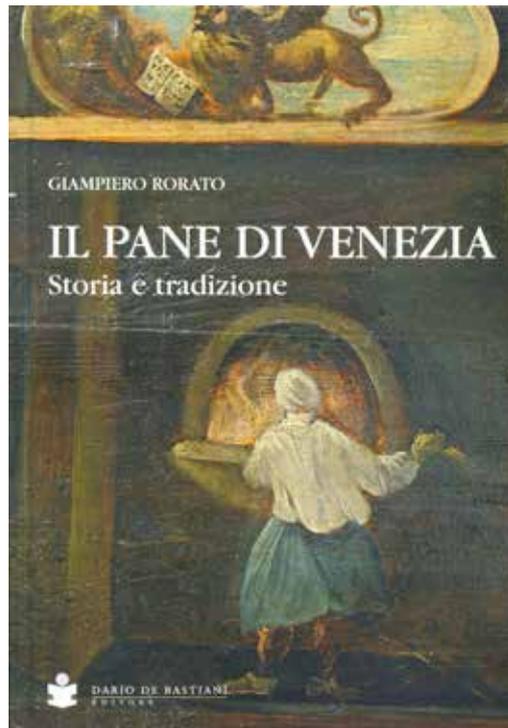
“Pistori, forneri, provveditori alle biave, venditori di zaleti e crivelladori sono i protagonisti di una storia millenaria che ruota intorno al pane di Venezia. Furono questi personaggi che nelle pistorie dell’Arsenale realizzarono il *pan biscoto*, invenzione che si rivelò di straordinaria utilità per i marinai imbarcati nei lunghi viaggi di mare...” Questo l’incipit del bellissimo libro *Il pane di Venezia, storia e tradizione* scritto dal giornalista - gastronomo trevigiano Giampiero Rorato per i tipi della Dario De Bastiani Editore. Caratterizzato da una splendida veste grafica e corredato da un’interessante iconografia, il libro racconta quasi due millenni di storia del prezioso alimento e cioè fin da quando ai pescatori e ai produttori di sale che abitavano le isole della laguna si unirono i profughi fuggiti dalla terraferma minacciati dai barbari invasori. La storia del pane, proposta da Rorato, si svolge poi nelle pagine del libro aprendo interessanti e spesso curiose finestre di vita attraverso i numerosi capitoli. A pagina 82, ad esempio, si possono leggere parti di documenti originali tratti dall’Archivio di Stato di Venezia che raccontano di come, quasi ogni anno, i Collegi e gli Uffici aventi giurisdizione su mulini, farine, forni, forneri, pani e dolci, emanassero delle disposizioni per impedire operazioni poco corrette nel produrre e vendere il pane dando alle stampe solenni decreti per prevenire la corruzione e forme ante litteram di tangenti. Il 28 luglio 1400, ad esempio, fu emanato un decreto che diceva testualmente: “*Che quelli pancogoli (fornai), che faranno alcun dono alli Ministri, cadano nella pena di ducati 50 per ciascuna*

volta, e siano privi per un anno della Pistoria”. Il capitolo che Giampiero Rorato riserva alle tipologie del pane a Venezia e nel suo territorio rappresenta una nota di vera curiosità perché, in effetti, quanti di noi a tavola – almeno una volta – ci siamo chiesti perché le forme del pane sono denominate

nei modi più strani? Ecco dunque che scopriamo le *giraffe* trevigiane, pagnotte attorcigliate sull’allungato che ricordano l’esotico animale.

La famosa *Montasù*, invece, prodotta da quasi due secoli nel territorio veneziano e nel Veneto con farina di grano tenero, acqua, strutto, lievito acido, lievito di birra e sale, giunse a Venezia nel 1815-16 quando l’Austria, vincitrice su Napoleone, istituì il Regno Lombardo Veneto diffondendo in tutto il territorio soggetto al suo dominio questo tipo di pane. All’antica tradizione veneziana risalgono le *Rosette*, prodotte dai *pistori* della Serenissima nell’inimitabile forma a rosa. Un pane leggerissimo pur avendo l’interno ripieno. Ma l’elenco proposto nelle pagine del libro è davvero lungo

e variegato e si completa con un apparato fotografico, offerto nella parte finale, dove si possono vedere le tipologie di pane nelle loro forme. Un libro dunque interessante e piacevole da leggere con attenzione e anche con un po’ di nostalgia perché chi di noi da bambini, accompagnati per mano dalla mamma, non ricorda i profumi emanati dai panifici quando si andava quotidianamente ad acquistare il pane? Oggi tra pani surgelati, rigenerati e quant’altro nei supermercati l’offerta è certamente infinita e, forse, più pratica e comoda. Ma come ci insegna Giampiero Rorato nel suo libro, il “pane vero” è certamente un’altra cosa da apprezzare, condividere e con una storia lontana ed emozionante. Da valorizzare, rispettare e non dimenticare.





TAN[®]
Accessori e Tecnologie
per Calzature

TARRAGO
Shoe Care

Eagle
Sottopiedi e plantari

MOZART
FINEST IN BLADES
Trincetti

LOCTITE
Adesivi

TINA
Lame

DEER
Nastri Abrasivi

TAN Company Italia s.r.l.
Centro Direzionale Isola G7, 80143 Napoli
Tel: +39 0817347300 , Fax: +39 0817347120
mail: tancompany@tancompany.com
www.tancompany.com

EURO MINUTERIE SRL

PRODUZIONE E COMMERCIO
MINUTERIE METALLICHE

*“Da oltre 30 anni la commerciale
al vostro servizio”*

EUROMINUTERIE SRL
Via Austria 10/A
35127 Padova Z.I.
Tel. 049.8704170
Fax 049.8704188
www.eurominuterie.com
info@eurominuterie.com

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto
assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici



Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com

LANZI[®]
NASTRIFICIO

Tessiture di nastri
elastici e rigidi
per calzature, pelletteria
e abbigliamento

www.lanzinastrificio.com

Zona Industriale Fiumicello, 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211 Fax: +39 0575 736116
e-mail: lanzl@lanzinastrificio.com



ALTER
di Terrin Fabio e Giancarlo snc

**NOVITA' ALTER
ACCOMPIATURA TESSUTI VARI,
RICAMI E LAVORAZIONI
A LASER**

Via Mattei, 11
Tel/Fax 049/503215
30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)
e-mail: info@alter-online.com
www.alter-online.com

Penna Tingibordo

per cinture - pelletterie - tomaie



in vendita esclusiva su
www.lovatoforniture.it



MAC SHOES S.r.l.
Unipersonale

Macchine, Accessori e Componenti per Calzature

- Alzi e allunghi per forme
- Cambri in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy

Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail: info@macshoes.it



Tecnico calzaturiero esperto disponibile per lavoro. Tel. 3333964578.

Ragazza zona Riviera del Brenta disponibile per lavoro nel settore calzaturiero. Tel. 3779967739.

Ditta disponibile per lavorazione di applicazione strass termoadesivi. Tel. 041466334.

Vendo Macchina da Taglio Teseo FC4 180 in buone condizioni e usata esclusivamente per prototipia e piccole campionature. La macchina ha un piano di taglio 1800mmX100mm con aspirazione settorializzata e velocità media di 40cm/secondo (velocità max 70cm/secondo), testina a 5 utensili per taglio (lama vibrante), segnatura, puntatura, e foratura (a doppio diametro). Proiettore semovente a 2 posizioni, software per piazzamento automatico (annidamento per ridurre i consumi) con gestione degli ordini di taglio. Per informazioni e contatti tel. 328/1631075.

Vendo macchine da cucire usate: ADLER 268 e PFAFF 491 (buone condizioni). Non vendibili separatamente. Costo € 2.800,00 (Vigonovo). Tel. 339 2871111 Mattia.

Ditta della Riviera del Brenta cerca operatore per macchi-

na CAD taglio pellami. Tel.041 4196552

Operaio esperto in varie lavorazioni per calzaturificio disponibile per impiego zona Riviera del Brenta. Tel. 333 3964578.

Calzaturificio della Riviera del Brenta cerca addetto per il montaggio. Tel. 049 9831511.

Vendo muletto in ottimo stato capacità 25 quintali elettrico. Tel. 335 7079070.

Affitto ufficio mq 35 zona centrale a Fosso' (Ve). Tel. 335 7079070.

Azienda della Riviera del Brenta (Fosso') cerca tagliatore esperto. Tel. 335 5321091.

Orlatrice abbigliamento in pelle disponibile per lavoro zona Riviera del Brenta. Tel. 334 8501188.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

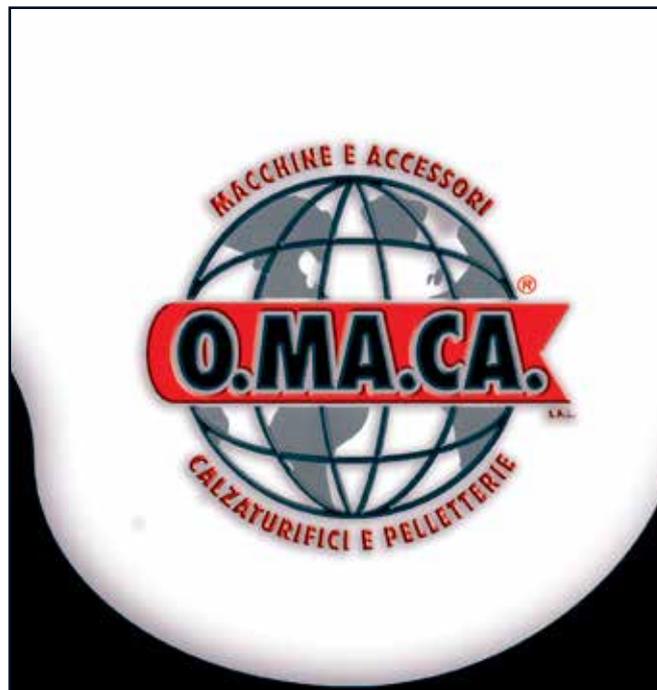
Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

Acquistiamo stock di accessori per calzature e rimanenze di produzione pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.



Macchina per applicare strass termoadesivi

In vendita esclusiva da **FEDERICO LOVATO**
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it



O.ma.ca. srl Unipersonale
Sede Magazzino - Via Capitello, 4 - 37060 Lugagnano di Sona - Verona
Magazzino 2 - Via Lombardia, s/n - 37060 Lugagnano di Sona - Verona
Tel. +39 045 6082376 - Fax +39 045 6082369
www.omacaitalia.it



stampeviolato
offset printing

- deplianti • cataloghi aziendali • poster
- riviste • packaging • brochure

viale dell'industria, VI strada, 13
35023 bagnoli di sopra (PD)
tel. 049-9535267 - fax 049-9535352
info@stampeviolato.com - www.stampeviolato.com

PELLICOLA PROTETTIVA PER PELLAMI E TESSUTI



in vendita su
www.lovatoforniture.it



AMS
group

A.M.S. GROUP SAS
VIA SILE, 37 - 31033 CASTELFRANCO V. (TV)
T. 0423 1950505 - WWW.AMSGROUP.IT

Taglio Pelli
MARRAFFA MARCO
Taglio pelli manuale, a trancia e CAD

Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUPIA (VE)



SIRMAC SRL



MACCHINE PER CALZATURIFICI
PER CUCIRE
PER PELLETERIE ED ACCESSORI VARI
OFFICINA RIPARAZIONI
DI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

30030 FOSSO⁷ / Venezia / Zona Industriale III^a Str. n. 5
Tel. 041 466062 - Fax 041 466073
E-mail: info@sirmacsrl.it
www.sirmacsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE



In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it

grafitex *Sacchi e panni in tessuto per calzature e pelletteria*



Via A. Volta, 7 - 35030 Rubano Padova -- tel. 049 8977468 - fax 049 8977469
www.grafitex.it - info@grafitex.it

grafitex

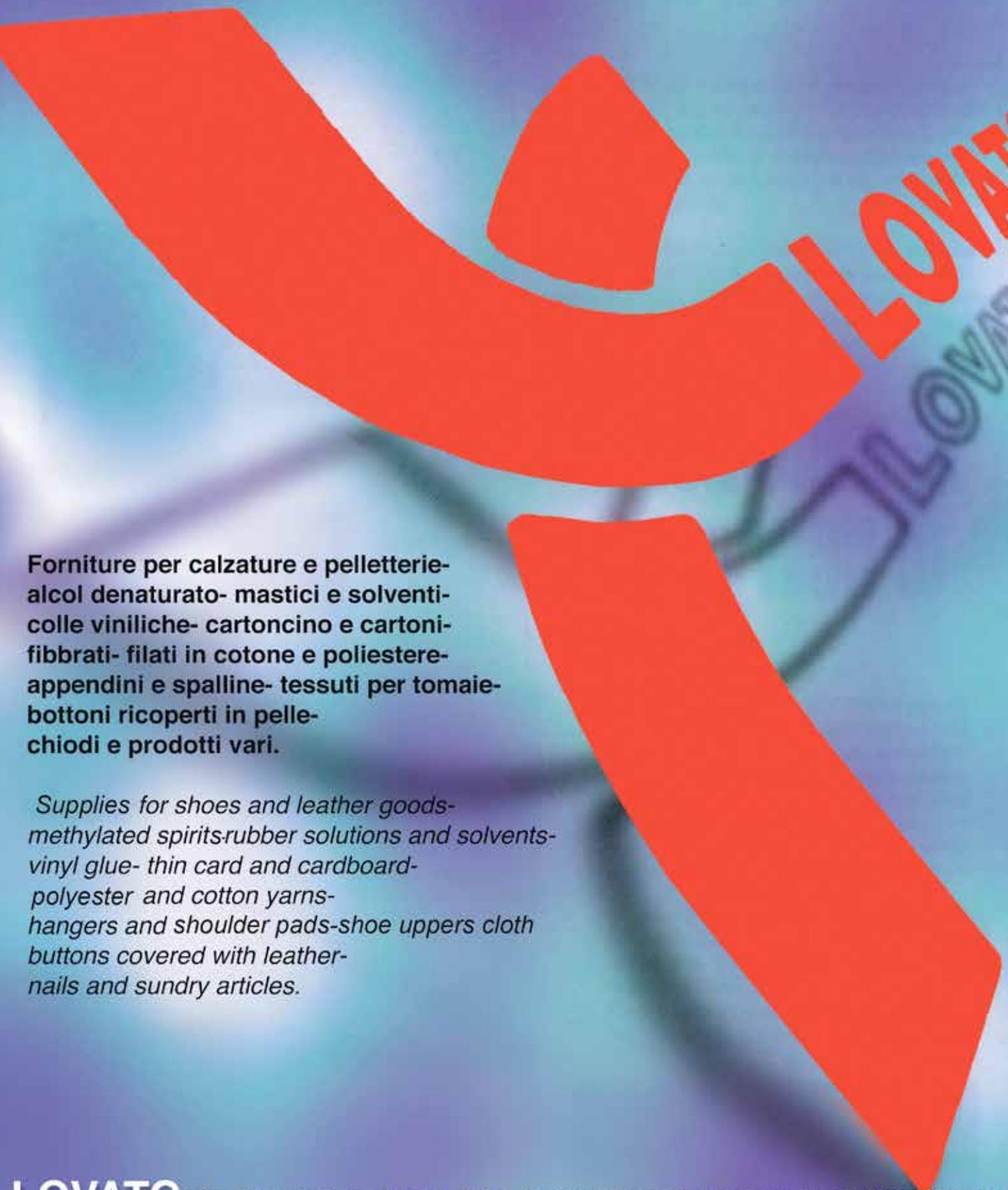
argex

Progettazione e Produzione di scatole
automontanti e fustellate per:
calzature, pelletterie e accessori,
cartelli vetrina, display box, espositori
cartellini per abbigliamento.



Via Pelosa, 24 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD) tel. 049 8974460 - fax 049 8978355
www.argex.it - info@argex.it

argex



LOVATO

**Forniture per calzature e pelletterie-
alcol denaturato- mastici e solventi-
colle viniliche- cartoncino e cartoni-
fibrati- filati in cotone e poliestere-
appendini e spalline- tessuti per tomaie-
bottoni ricoperti in pelle-
chiodi e prodotti vari.**

*Supplies for shoes and leather goods-
methylated spirits-rubber solutions and solvents-
vinyl glue- thin card and cardboard-
polyester and cotton yarns-
hangers and shoulder pads-shoe uppers cloth
buttons covered with leather-
nails and sundry articles.*

LOVATO Via Provinciale Nord, 87/1 33030 Fossò (Venezia) tel.041466334
Via Barbariga, 47 Fiesso D'Artico (Venezia) tel. 0499800914